



COMUNE DI TRENTO

CIRCOSCRIZIONE N. 9 - VILLAZZANO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 46

del Consiglio circoscrizionale

Oggetto: PIANO DEL VERDE URBANO DEL COMUNE DI TRENTO. ESPRESSIONE PARERE

Il giorno 21.11.2024 ad ore 19.30 nella sala delle adunanze in seguito a convocazione disposta con regolari avvisi recapitati a termini di legge alle Consigliere e ai Consiglieri, si è riunito, in seduta pubblica, il Consiglio circoscrizionale sotto la presidenza della signora Zambanini Rita presidente del Consiglio circoscrizionale.

Presenti: presidente **Zambanini Rita**
consigliere **Anselmi Michele**
e consiglieri **Bertoldi Sara**
Bon Mario
Ranzi Matteo
Valer Franco
Zeni Annarosa

Assenti: consigliere **Cattoni Laura**
e consiglieri **Mosna Luigi**
Tarter Alessia
Zanetti Rita

e pertanto complessivamente presenti n. 7, assenti n. 4, componenti del Consiglio.

Assume la presidenza la signora Zambanini Rita.
Partecipa la Segretaria circoscrizionale Moser Anna.

Accertata la presenza del numero legale, la Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Il Consiglio circoscrizionale

vista la nota di data 22.10.2024, protocollo n. 384147 del Servizio Gestione Strade e Parchi – Ufficio Parchi e Giardini, con la quale è stata trasmessa la richiesta di parere, ai sensi dell'articolo 28 comma 1, lettera a) del Regolamento del decentramento, riguardo al “Piano del verde urbano del Comune di Trento”;

presa visione della documentazione allegata alla richiesta di parere;

sentito l'intervento del Consigliere Michele Anselmi che relaziona in merito alla richiesta di parere pervenuta;

udite le osservazioni illustrate;

sentiti gli interventi dei Consigliere e delle Consigliere circoscrizionali;

ritenuto di accogliere e fare proprie le osservazioni presentate dal Consigliere Michele Anselmi;

sentito infine l'intervento della Presidente che pone in votazione l'espressione del parere favorevole riguardo al “Piano del verde urbano del Comune di Trento” con le osservazioni proposte;

sentite le dichiarazioni di voto delle Consigliere e dei Consiglieri circoscrizionali;

rilevato che, ai sensi dell'art. 53 comma 1 lettera c) del Regolamento del decentramento, sulla presente proposta di deliberazione la Segretaria circoscrizionale ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, unito alla presente deliberazione;

visti:

- il Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e successive variazioni;
 - lo Statuto comunale approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 09.03.1994 n. 25 e 26.09.2023 n. 91;
 - il Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione consiliare 23.11.2016 n. 136;
 - la deliberazione del Consiglio comunale 19.12.2023 n. 112, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2024-2026 e successive variazioni;
 - la deliberazione del Consiglio comunale 21.12.2023 n. 138, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario 2024-2026 e successive variazioni;
 - il Regolamento del decentramento approvato con deliberazione consiliare 11.03.2015 n. 41 e da ultimo modificato con deliberazione consiliare 09.10.2024 n. 106;
- constatato e proclamato da parte della Presidente, con l'assistenza degli scrutatori, l'esito della votazione allegato;

sulla base di tale risultato il Consiglio circoscrizionale

d e l i b e r a

di esprimere parere favorevole, ai sensi dell'articolo 28, comma 1, del Regolamento del decentramento, riguardo al “Piano del verde urbano del Comune di Trento” con le seguenti osservazioni:

“ In merito al documento, certamente apprezzando il grande lavoro di ricerca e di scelta di obiettivi ambizioni, riteniamo al contempo opportuno formulare alcune osservazioni puntuali, quale contributo fattivo al miglioramento della strategia e al maggior focus su alcune problematiche che le realtà collinari si trovano a vivere quotidianamente.

A livello generale, innanzitutto, per migliorare la leggibilità, si potrebbe meglio specificare di quale 'verde' si sta parlando (pubblico/privato, dotazione per abitante, verde fruibile...); talvolta risulta infatti difficile comprenderlo.

Per quanto riguarda poi la previsione di manutenzioni sarebbe opportuno pianificare interventi cadenzati, con una qualità percepibile da parte del cittadino. In tali interventi riteniamo di chiedere una continua ricerca e cambio di essenze per evitare "casi piralide", oppure l'impiego di sostanze pesticida in casi mirati e limitati.

Nel punto A1 l'asse urbano 77 riteniamo vada in parte stralciato dall'ipotesi di integrazione di verde, in quanto presenta strade già troppo strette per il traffico. Chiediamo quindi di togliere l'indicazione di Via Banala - Via dei Tessadri - Via della Villa - Via Umberto Giordano - Via Valdacole, mantenendo eventualmente via Marzola in vista del nuovo marciapiede finanziato. Sarebbe invece ottimale valorizzare e integrare l'asse che, provenendo da Povo, comprende via Valnigra e via Tambosi, da completare e integrare con un nuovo sviluppo verde di via Galassa, ad oggi semplice trafficata via di penetrazione urbana.

Riprendendo l'obiettivo A1 ove si prevede il "completamento di filari alberati esistenti e/o inserimento di fasce erbacee-arbustive lungo i principali viali urbani" e collegandosi al punto A2 "favorire le aree di bioritenzione (rain garden), filari di alberi posti lateralmente in modo da dividere la strada dal marciapiede e azioni di depaving (deimpermeabilizzazione) mediante l'utilizzo di materiali permeabili" chiediamo di porre maggiore attenzione sui percorsi ciclabili, che non devono presentare alberi in conflitto con la normale circolazione. È pertanto necessario prevedere airole di separazione fra percorsi, piuttosto che alberature inserite nella porzione stradale, come spesso fatto in passato.

Oltre a ciò, a tutela e miglioramento della manutenzione, è opportuno indicare la piantumazione prevalente di essenze con radice a fittone o similare.

In merito all'obiettivo A3 proponiamo una piccola variazione tanto nel titolo che nella sostanza, indicando "tutela, valorizzazione e apertura di ville...", prima ancora della loro "limitazione degli accessi in determinati periodi e l'uso di prenotazioni programmate". C'è necessità infatti di garantire la maggiore fruizione possibile di tali spazi, talvolta penalizzati da orari ridotti o chiusure, in special modo se strutture non di diretta proprietà comunale. A tal proposito, facendo un passo avanti all'obiettivo A12, chiediamo di prevedere una convenzione per apertura Villa San Carlo, sita in piazza a Villazzano, che avrebbe un grandissimo valore per la Comunità e la promozione della biodiversità.

Tornando con ordine all'obiettivo A5, riteniamo opportuno prevedere che nella gestione delle specie e delle piantumazioni nei parchi si ponga l'attenzione a non creare zone "oscuere" con troppi cespugli nella fascia bassa o eccessiva densità arborea, a beneficio della sicurezza e fruibilità (es. il diradamento operato in Piazza Dante).

Per quanto riguarda la voce A6, oltre a prevedere attrezzature per parchi sostenibili, è importante ribadire che siano anche durature e facilmente manutenibili, visti i diversi casi di inutilità per lungo tempo delle strutture sul nostro territorio a causa di danneggiamenti e conseguenti necessità di sistemazione. Chiediamo inoltre di inserire, a completamento e giusto onore, il Centro sportivo Don Onorio Spada, che presenta spazi ludico-sportivi fondamentali per la comunità.

Previste nell'ambito A7, riteniamo di specificare come manchi un'area cani degna di questo nome sul territorio della nostra Circoscrizione, nonostante l'attuale area insista sul nostro comune catastale, ma in posizione fortemente periferica; per questo motivo chiediamo di prevederne una nuova.

La tematica parcheggi, affrontata nel punto A8, spinge a chiedere di non prevedere, salvo casi eccezionali, il pettine a stalli semipermeabili, viste le dimensioni sempre maggiori delle auto, che risulta spesso scomodo e poco efficiente, riducendo lo spazio disponibile. Ancora più importante è invece stabilire che la manutenzione possa essere gestita e curata anche senza l'irrigazione, nel caso di aiuole che sfruttano drenaggi, concordandolo in fase di progettazione. Emblematica la situazione relativa al parcheggio di Salita dei Molini, ove la progettazione di aiuole senza irrigazione ha portato ad avere spazi incolti e non curati. Anche nel caso del punto A15, ove si

realizzano drenaggi, avere sempre cura che la manutenzione possa esservi in ogni caso, anche senza impianti fissi. È fondamentale infine studiare le modalità per impedire la dispersione di oli nel sottosuolo.

Per quanto riguarda le strutture scolastiche, nell'obiettivo A9 suggeriamo di prevedere anche orti scolastici per far vedere in pratica ai ragazzi la cura del territorio e svilupparne la manualità, oltre al poter ammirare e godere di giardini.

Emerge preponderante, sopra tutto in contesti collinari, l'attenzione alla qualità architettonica del contesto, che è stata spesso rinnegata. In coerenza a quanto espresso quali osservazioni alla variante strategica al PRG,

Nel capitolo A11 dove si descrivono le coperture verdi, sottolineiamo di evitarle in contesti collinari, spesso di architettura tradizionale, per non perdere identità ed apparire fuori contesto. Molto importante sarebbe invece agire con convinzione perché parcheggi e infrastrutture similari siano fatti quanto più possibile interrati e coperti di verde.

Nel punto A13, relativo alla valorizzazione di verde incolto, chiediamo di valutare la destinazione urbanistica anche in coerenza con le necessità del contesto in cui inserita l'area: parallelamente al PRG una superficie potrebbe essere utile infatti per qualche altra funzione di utilità sociale, invece di mantenere convintamente un verde totale (creare parchi, strutture comunitarie inserite ecc). Si deve anche avere attenzione agli incolti troppo vicini all'abitato, che potrebbero portare a fauna fastidiosa (topi, zanzare ecc).

Nella cartina poi c'è indicata un'area, si presume in Salita dei Molini, ma non se ne coglie la presenza attuale e quindi è probabilmente opportuno defalcarla.

Nell'obiettivo B1, riteniamo si debba prevedere che la riapertura di eventuali canali sia innanzitutto concordata con il territorio e la popolazione e, in secondo luogo, che avvenga solamente in casi di pregio storico/ambientale. La nostra Circoscrizione è ricca di corsi d'acqua anche tombati, ma vedrebbe in certi contesti solamente un intralcio, oltre che un aumento di rischio in caso di portate eccezionali.

Importante e ricco di ricadute può essere invece l'inserimento fra i macro obiettivi di "definizione di un parco fluviale" il corso del rio Salé (ripreso anche nel punto B3), già in gran parte immerso nella natura e in zone a verde. Non solo per una tutela ambientale, ma sopra tutto per una valorizzazione turistica nella proposta della città di Trento, ovviamente concordando con la Circoscrizione di Povo le diverse tappe di progetto, in quanto territorio maggiormente interessato dal corso d'acqua.

Per completare il punto C1 sarebbe poi opportuno inserire anche la previsione, all'interno di contesti agricoli ben definiti, magari di margine urbano, di piccoli spazi commerciali a servizio della produzione, per una vendita diretta a "chilometri zero" che ne valorizzerebbe ulteriormente l'attività e creerebbe attrattività.

Nell'obiettivo C3, chiediamo di raccomandare che scelta di "modelli di gestione innovativi quali Associazioni no-profit", sia condivisa con le Circoscrizioni e di durata ben prestabilita, magari anche con una richiesta di apertura alla Comunità, per evitare esperienze già vissute ove si percepisce chiusura e mero "utilizzo" del suolo comunale.

Nel punto D1, condividendo il lodevole obiettivo di riqualificazione del forte del Dos San Rocco, è lungimirante e di grande ricaduta trasformare "riqualificazione del Forte al suo interno" in "riqualificazione del Forte al suo interno e sua apertura alla collettività, in collaborazione con la Provincia".

Oltre alle osservazioni specifiche sugli obiettivi, chiediamo una nota esplicativa nella tavola a pagina 97 relativamente al "Centro Valnigra", come da interlocuzione con l'Assessore Casonato. Questa area, infatti, pur classificata, per criteri standard, tra le aree verdi urbane attrezzate (e non tra le sportive), è connotata da un'importante offerta sportiva che è necessario far emergere, per evitare una rappresentazione fuorviante.

A livello di macro obiettivo, raccomandiamo di prevedere un'integrazione dei percorsi/sentieri presenti nei boschi con le strade urbane (ad es. mettere cartelli che indirizzino, tabelle esplicative...); sul territorio di Villazzano questo potrebbe concretizzarsi con i due rami del

“Sentiero degli Aquiloni”, così come per i percorsi naturali in Maranza, recentemente valorizzati. Infine relativamente ai parchi, crediamo fondamentale prevedere una maggior presenza di cestini per la raccolta differenziata, così come molto utili alcuni punti per la corrente elettrica, per favorire attività culturali, sportive e sociali nei parchi (cf. Piano Cultura “allargare gli spazi di partecipazione”).”.

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

LA SEGRETARIA CIRCOSCRIZIONALE
f.to Moser

LA PRESIDENTE
f.to Zambanini

Alla presente deliberazione è unito:

- esito della votazione palese resa per alzata di mano;
- parere in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa;
- certificazione iter.



COMUNE DI TRENTO

_____ CIRCOSCRIZIONE N. 9 - VILLAZZANO _____

ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: PIANO DEL VERDE URBANO DEL COMUNE DI TRENTO. ESPRESSIONE PARERE

Votazione palese resa per alzata di mano

Consigliere e Consiglieri presenti in aula al momento del voto n. 7

Favorevoli: n. 5

Contrari: n. 2

Astenuti: n. 0

Non votanti: n. 0

Trento, addì 21.11.2024

la Segretaria circoscrizionale
Anna Moser
(firmato elettronicamente)



COMUNE DI TRENTO

CIRCOSCRIZIONE N. 9 - VILLAZZANO

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICO-AMMINISTRATIVA

Oggetto: PIANO DEL VERDE URBANO DEL COMUNE DI TRENTO. ESPRESSIONE PARERE

Vista la suddetta proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. c), del Regolamento del Decentramento, parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, senza osservazioni.

Trento, 21.11.2024

la Segretaria circoscrizionale
Anna Moser
(firmato elettronicamente)